

I SOLDI DEL CANONE RADIOTV E LA CULTURA MEDITERRANEA

MARIO BOTTA / architetto

L'informazione ha un costo?

Credo proprio di sì. Come ogni altro prodotto che troviamo ogni giorno sul mercato, ha un prezzo in funzione delle disponibilità e della qualità che può offrire: infatti una buona informazione deve disporre di fonti credibili e di mezzi per veicolare i suoi messaggi. Nel nostro Paese siamo in ogni caso confrontati con particolarità: il nostro multilinguismo. La Svizzera è quello che è proprio grazie alla convivenza di quattro culture e lingue diverse. Una pietra d'angolo essenziale che ritroviamo anche nella SSR, l'unico media del nostro Paese che trasmette nelle quattro lingue nazionali. E anche questo ha un costo. Ma a ben guardare il dibattito attorno alla SSR non è soltanto una questione contabile. È anche, e a mio modo di vedere, soprattutto un fatto culturale.

Noi, nella Svizzera italiana, ci nutriamo di cultura mediterranea. Siamo gli eredi del Rinascimento italiano, pensiamo a Borromini, a Giotto, Piero della Francesca, a Bernini... I nostri maestri sono stati dei principi della cultura italiana. Di loro ci nutriamo ancora adesso. Sono i nostri commensali con cui condividiamo l'eredità culturale che loro hanno espresso. Il Rinascimento e i suoi maestri forgiano il nostro presente, il loro insegnamento e i loro valori si riverberano fino ai nostri giorni, una radice che irradia il nostro presente. E ciò vale anche per noi e anche per la Svizzera. Abbiamo questo grande privilegio, essere eredi di questa tradizione culturale. Azzoppare la SSR significa anche compromettere la diffusione della cultura italiana nel nostro Paese, cultura di cui noi al sud delle Alpi siamo gli

eredi, dentro i nostri confini nazionali siamo noi che la diffondiamo nel resto della Svizzera. È una grande responsabilità a cui siamo chiamati a dare una risposta ed è un aspetto che va sottolineato. Le altre regioni del nostro Paese devono sapere che noi ci siamo, e che noi italofoni svizzeri siamo parte attiva e viva della cultura mediterranea, a beneficio di tutto il Paese. Una presenza che la RSI rende possibile, ogni giorno. Facciamo molta attenzione in vista della votazione popolare del prossimo 8 marzo perché corriamo un grande rischio se dovessimo decidere di sminuire la presenza della cultura e della lingua italiana nel nostro Paese. Oggi, fatichiamo a comprendere gli stravolgimenti del vivere e degli eventi di cui vogliamo essere, comunque, testimoni informati sull'arco delle 24 ore giornaliere. Quindi l'informazione costa? Sì, come tutte le cose ha un suo costo, ma le risorse a sostegno della professionalità e della serietà che dovrebbero continuare a contraddistinguere l'informazione sono, per tutti, un ottimo investimento. E lo sono in particolare per noi, testimoni della cultura rinascimentale nel nostro Paese. Radici che non vanno tagliate. La Svizzera è anche questa, un confronto continuo tra le diverse culture del nostro Paese. E la SSR è uno degli strumenti principali di questo multiculturalismo elvetico.

Copyright (c)2026 Corriere del Ticino, Edizione 3/2/2026

[Powered by TECNAVIA](#)
